

Episodio di PERRUBBIO PIETRALUNGA 08.07.1944

Nome del Compilatore: TOMMASO ROSSI

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Perrubbio	Pietralunga	Perugia	Umbria

Data iniziale: 08/07/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.i	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Bacinelli* [a volte Baccinelli] *Giuseppe* di Francesco, nato a Città di Castello (Perugia) l'8/08/1923 e ivi residente, celibe, aviere, partigiano; riconosciuto partigiano della brigata "San Faustino Proletaria d'Urto" dal 10 maggio al 15 luglio 1944.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Nella prima metà di luglio del 1944 il fronte si stava avvicinando a Pietralunga e l'8 un reparto della 10. divisione indiana stabilì il primo contatto con i partigiani della brigata "San Faustino Proletaria d'Urto". Lo stesso giorno si posizionò sulle alture a est del centro abitato anche un battaglione tedesco. Nel corso della notte dall'8 al 9 luglio, un reparto tedesco tentò un'incursione nel paese, ma fu respinto da una squadra della "San Faustino Proletaria d'Urto" e dagli indiani, subendo due morti e tre feriti. Il 9 luglio divampò la battaglia. A trovarsi in mezzo alla bufera furono gli uomini della "San Faustino Proletaria d'Urto". Quando gli

anglo-indiani evacuarono Pietralunga per portarsi verso Carpini, i partigiani protessero la loro ritirata e tentarono di resistere all'offensiva tedesca, che dal centro abitato si dispiegava verso le alture circostanti. In tale contesto i tedeschi catturarono e fucilarono Giuseppe Bacinelli.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Ritirata.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

Militari non meglio identificati.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

In zona operava la 5. Gebirgs Division, artefice di numerosi scontri con i partigiani e violenze anche sui civili lungo tutta la fascia appenninica umbro-marchigiana, che copre per intero durante la ritirata.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Non risulta esservi nulla di specifico, dedicato a Bacinelli, sul luogo dell'uccisione. Il suo nome compare tuttavia in lapidi e monumenti a Città di Castello.

- A Pietralunga ha sede il “Monumento e parco al Partigiano umbro”, realizzato per volontà della Regione Umbria nel 1983.
- Bacinelli, insieme anche ad altri partigiani morti o uccisi nel Pietralunghese, è sepolto nel Sacratio ai Volontari della Libertà, all'interno del cimitero civico di Città di Castello.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Pietralunga è città decorata di medaglia di bronzo al Valore militare per la Resistenza, con decreto del presidente della Repubblica Luigi Einaudi del 3 ottobre 1952:

«Durante l'occupazione tedesca, susseguente all'armistizio, la popolazione di Pietralunga, con patriottica ed animosa decisione, sosteneva la resistenza dei suoi figli migliori che avevano preso le armi nella lotta partigiana. Venuto a trovarsi sulla linea del fronte preso e ripreso nel fluttuare della lotta, da alleati e tedeschi, il Comune di Pietralunga, subiva devastazioni e rappresaglie senza mai deflettere dal patriottico atteggiamento – Pietralunga, settembre 1943-28 luglio 1944».

Commemorazioni

Annuali e molto partecipate come in tutta l'alta valle del Tevere. A Pietralunga in particolare, un momento di sentita commemorazione è anche il 7 maggio, anniversario del rastrellamento.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Don Pompilio Mandrelli, *Pietralunga. I giorni della Resistenza. Settembre 1943-luglio 1944*, Edizioni Nemo, s.l., 1974; [don Pompilio era l'arciprete di Pietralunga, largamente impegnato con i partigiani e soprattutto nella mediazione fra le varie forze in campo nel travagliato periodo attraversato da Pietralunga fra la fine di aprile e la fine di luglio – è fonte più che credibile].
- Pierino Monaldi (a cura di), *Il sangue versato. Caduti militari e civili dell'Alta Valle del Tevere nella seconda guerra mondiale*, Sabbioni, Città di Castello 2004, p. 111.
- Tommaso Rossi, *Tracce di memoria. Guida ai luoghi della Resistenza e degli eccidi nazifascisti in Umbria*, Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2013, pp. 301-303, 362-364.
- Alvaro Tacchini, *Guerra e resistenza nell'alta Valle del Tevere 1943-44*, Petrucci, Città di Castello, 2015, di prossima pubblicazione.

Fonti archivistiche:

- AS Isuc, *ANPI Terni, Resistenza/Liberazione*, b. 2 «Riconoscimento qualifiche 1946-1948»

Sitografia e multimedia:

- DHI Roma, *La presenza militare tedesca in Italia 1943-1945*.

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

La data della fucilazione non è sicura. Le fonti parlano del 5, 8 o 10 luglio, sebbene tendano a convergere sull'8 luglio. Secondo alcune, inoltre, la località dell'uccisione sarebbe Pieve di Saggi, che tuttavia non può in alcun modo essere confusa con Perrubbio, per quanto esse risultino non lontane.
--

VI. CREDITS

TOMMASO ROSSI, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.

ALVARO TACCHINI, Istituto di Storia Politica e Sociale *Venanzio Gabriotti*. Ispettore Archivistico Onorario dell'Umbria.